

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2009

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il documento che si sottopone all'esame ed all'approvazione del Consiglio Direttivo scaturisce dalla gestione amministrativo-contabile attuata con l'ausilio del sistema informatico "CIA", di cui l'Ente si è dotato, predisposto per le esigenze di gran parte delle Università italiane. Il prodotto, pertanto, usato a regime nel corso dell'anno 2009, è apparso affidabile e versatile, al punto da consentire la formazione del rendiconto finanziario accompagnato dalla presente relazione.

L'atto prefigura il dimensionamento amministrativo della struttura e la fondazione dei suoi profili amministrativi attraverso la crescita e l'esperienza coordinata dei mezzi e delle risorse umane.

Il Rendiconto mette a confronto la previsione dell'esercizio finanziario 2009, approvato con delibera del 21/12/2009 n. 32, con il definitivo assestamento delle poste contabili al 31/12/2009.

La materia finanziaria è stata contenuta nelle scritture previste dall'art. 36 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.D. 15/2006 del 22/12/2006.

Attestata la regolarità amministrativa, di cui v'è conforto anche nella relazione dell'Organo di Controllo, nel merito si osserva che la dimensione del bilancio si è determinata in € 10.288.491,23; è visibile uno scostamento tra la previsione finanziaria ed il dato finale di gestione che si è assestato, sul versante degli accertamenti, per € 7.226.832,82, e su quello degli impegni per € 8.979.977,17, con un disavanzo di competenza puro pari ad € 1.753.144,35.

La valutazione in merito all'avanzo presunto del 2009, appostata nel Preventivo 2010, sebbene ponderato e accortamente valutato, può creare una situazione di minore avanzo in sede del presente rendiconto stimabile in € 407.767,61, che si rinvia all'esercizio corrente, dovuti alla differenza tra l'avanzo iscritto in preventivo pari a € 1.598.186,06 e l'avanzo di amministrazione da rendiconto e pari a € 1.190.418,45, che si rinvia all'esercizio corrente.

ENTRATE

La gestione delle entrate ha fatto registrare accertamenti di competenza per complessivi € 7.226.832,82.

Tale importo si ottiene dalla somma delle entrate di cui al Titolo II “Entrate derivanti da trasferimenti correnti”, pari a € 5.590.818,57; delle “Entrate diverse”, Titolo III, pari a € 12.422,92; delle “Entrate derivanti da trasferimenti attivi in conto capitale”, Titolo IV, pari a € 9.996,00; delle “Entrate per partite di giro”. Titolo VII, pari a € 1.613.598,33.

Per quanto riguarda le entrate di cui al Titolo II, gli accertamenti registrati riguardano principalmente i contributi di funzionamento ordinario e i fondi di programmazione del sistema universitario stanziati dal MUR. Sono inoltre ascrivibili alla stipula di convenzioni con Atenei ed Enti Pubblici.

In merito alla gestione dei residui attivi riferiti all’anno 2008 e precedenti, restano da incassare € 1.468.556,71. I residui attivi di nuova formazione nel corso dell’esercizio 2009, ammontano ad € 1.804.513,85, ascrivibili per € 1.000.000,00 al saldo del contributo ministeriale per il funzionamento dell’Istituzione ed in parte a convenzioni con Atenei della rete ed Enti Pubblici come da dettaglio allegato. In conclusione, la massa di accertamenti da riscuotere ammonta, al 1° gennaio 2010, ad € 3.273.070,56.



USCITE

La gestione di competenza delle uscite ha fatto rilevare impegni per complessivi € 8.979.977,17.

Le spese correnti, pari a complessivi € 7.351.623,60, sono caratterizzate dalle seguenti voci:

- F.S.1.01 “Spese di funzionamento degli organi”, pari a € 171.191,10.
- F.S.1.02 “Oneri per il personale” pari a € 2.125.921,42.
- F.S.1.03 “Spese per le attività istituzionali”, pari a € 4.348.149,12.
- F.S.1.04 “Spese per il funzionamento” pari ad € 401.182,34.
- F.S.1.05 “Trasferimenti passivi” pari ad € 173.877,93.
- F.S.1.06/07 “Oneri finanziari e tributari” pari a € 123.786,23.
- F.S.1.09 “Poste correttive e compensative delle entrate” pari ad € 7.515,46.

Le spese in conto capitale ammontano invece ad € 14.755,24 con una evidente contrazione della spesa. Le altre categorie di spesa in conto capitale non hanno subito movimentazioni.

Le spese di cui al Titolo IV “Partite di giro e contabilità speciali”, ammontano ad € 1.613.598,33. La gestione dei residui passivi ammonta a € 546.076,23, mentre quelli di nuova formazione a € 1.339.464,40.

In definitiva, la massa di impegni da estinguere finanziariamente ammonta, al 1° gennaio 2010, a € 1.885.540,63. Si è provveduto al riaccertamento parziale dell’impegno relativo alla liquidazione dei compensi al Nucleo di Valutazione per gli anni 2007/2009, rapportando gli stessi compensi alle effettive presenze, in deroga al regolamento esistente.

L’elenco del riaccertamento dei residui forma parte integrante della presente relazione.



ISTITUTO ITALIANO
DI SCIENZE UMANE

SITUAZIONE DI CASSA E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il seguente prospetto mette in evidenza l'andamento finanziario dell'esercizio 2009, rilevando le riscossioni effettuate in conto competenza ed i pagamenti in conto competenza.

Descrizione	Importo (€)
Saldo cassa al 01/01/2009	1.306.666,55
Somme riscosse in c/residui	2.098.656,88
Somme riscosse in c/competenza	5.422.318,97
TOTALE	8.827.642,40
Somme pagate in c/residui	1.385.864,68
Somme pagate in c/competenza	7.638.889,20
TOTALE	9.024.753,88
Saldo cassa al 31/12/2009	- 197.111,48
Residui attivi	3.273.070,56
Residui passivi	1.885.540,63
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.190.418,45



ISTITUTO ITALIANO
DI SCIENZE UMANE

La flessione dell'avanzo finanziario presunto iscritto nel Bilancio di previsione del 2010 in € 1.598.186,06 è dovuto a una serie di verifiche della consistenza dei residui attivi e passivi.

In realtà il piano triennale relativo all'Accordo di Programma 2007-2009, stipulato tra l'Istituto e il Ministero, all'art. 2 prevedeva una assegnazione pari a € 6.840.453,00. Il Piano in questione, unilateralmente caducato, ha invece ridotto l'assegnazione nel 2007 a € 4.587.239,00; nel 2008 a € 3.161.492,00 e nel 2009 a € 4.259.096,00.

Tale situazione ha reso incapiente l'assegnazione ministeriale rispetto ai fabbisogni minimi programmati, con l'unica possibilità di utilizzare gli avanzi finanziari di precedenti gestioni.

In conclusione il Conto Consuntivo dell'esercizio nel fotografare la gestione relativa, rappresenta il "quadro fedele" della situazione dell'Istituto.

Si invita pertanto, il Consiglio Direttivo ad approvarne le risultanze.

Firenze,

IL DIRETTORE

(Prof. Aldo Schiavone)